

# Curve

Geometria course, part 2/3 – outline and diary of notes day by day

Warning: notes very likely contain typos!

May 21, 2014

## Contents

<b>I</b>	<b>Curve</b>	<b>1</b>
<b>1</b>	<b>Definizioni e terminologia</b>	<b>1</b>
1.1	Prime definizioni . . . . .	1
1.2	Parametrizzazione rispetto alla lunghezza d'arco . . . . .	3
1.3	Curvatura . . . . .	3
<b>2</b>	<b>Curve nel piano</b>	<b>4</b>
2.1	Turning angle . . . . .	5
2.2	Il riferimento di Frenet . . . . .	5
2.3	Formule di Frenet per le curve nel piano . . . . .	6
2.4	Teorema fondamentale delle curve nel piano . . . . .	6
2.5	Retta tangente, retta normale, circonferenza osculatrice . . . . .	8
<b>3</b>	<b>Curve in <math>\mathbb{R}^3</math></b>	<b>8</b>
3.1	Movimenti rigidi . . . . .	10
3.2	Teorema fondamentale delle curve in $\mathbb{R}^3$ . . . . .	10
3.3	Formule per la curvatura e la torsione rispetto ad un parametro qualsiasi . . . . .	12
3.4	Formule per $T, N, B$ rispetto ad un parametro qualsiasi . . . . .	13
<b>4</b>	<b>Esercizi</b>	<b>14</b>
<b>A</b>	<b>Isometrie e movimenti rigidi</b>	<b>15</b>
A.1	Isometrie . . . . .	15
<b>B</b>	<b>Derivate di vettori e matrici</b>	<b>17</b>

## Part I

# Curve

## 1 Definizioni e terminologia

### 1.1 Prime definizioni

**Definizione.** *Un intervallo è un sottoinsieme connesso di  $\mathbb{R}$ .*

**Esercizio 1.** *Dimostrare che gli intervalli sono:*

- $(a, b), a \leq b$
- $(a, b], a \leq b$
- $[a, b), a \leq b,$
- $[a, b], a \leq b,$
- $(-\infty, a), a \in \mathbb{R}$
- $(a, \infty), a \in \mathbb{R}$
- $(-\infty, a], a \in \mathbb{R}$
- $[a, \infty), a \in \mathbb{R},$
- $(-\infty, \infty) = \mathbb{R}.$

*N.B.* L'intervallo  $(a, a) = [a, a) = (a, a] = \emptyset$ , l'intervallo  $[a, a] = \{a\}$ .

Sia  $I \subset \mathbb{R}$  un'intervallo, e  $k \in \mathbb{N} \cup \{\infty\}$ .

**Definizione.** Una curva parametrizzata di classe  $C^k$  è un'applicazione  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^n$  di classe  $C^k$ .

- La topologia euclidea su  $\mathbb{R}^n$  è uguale alla topologia prodotto su  $\mathbb{R}^n$  (c.f. Esercizio ??). Quindi una funzione  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^n$  è una (tupla??)  $(\sigma_1, \sigma_2, \dots, \sigma_n)$  di funzioni  $\sigma_i : I \rightarrow \mathbb{R}$ . La funzione  $\sigma$  è continua nella topologia prodotto (quindi nella topologia euclidea) se e solo se ogni  $\sigma_i : I \rightarrow \mathbb{R}$  è continua.
- “Di classe  $C^k$ ” significa che  $\sigma$  è differenziabile  $k$  volte e le applicazioni  $\sigma, \sigma', \sigma'', \dots, \sigma^{(k)}$  sono tutte continue come funzione da  $I$  a  $\mathbb{R}^n$ . Equivalentemente, per ogni  $i$ , le funzioni  $\sigma_i, \sigma'_i, \sigma''_i, \dots, \sigma_i^{(k)}$  sono tutte funzioni continue da  $I$  a  $\mathbb{R}$ .
- Abbiamo  $C^0 \supset C^1 \supset \dots \supset C^k \supset \dots$ . Per definizione  $C^\infty = \bigcap_{k \in \mathbb{N}} C^k$ , quindi  $C^\infty \subset C^k$  per ogni  $k \in \mathbb{N}$ .

Tutte le inclusioni sono strette.

*Esempio.* La curva parametrizzata  $\sigma : (-1, 1) \rightarrow \mathbb{R}^2$  dato da  $\sigma(t) = (t, |t|)$  è di classe  $C^0$ . Non è di classe  $C^1$  perchè non è differenziabile a  $t = 0$ .

Per le regole delle derivate:

- Il *prodotto* di due funzioni è al meno differenziabile come i fattori. Il prodotto può essere più differenziabile: ad esempio,  $f(t) = |t|$  è di classe  $C^0$  ma non è di classe  $C^1$ , mentre  $f(t)f(t) = |t|^2 = t^2$  è di classe  $C^\infty$ .
- Se  $f, g : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  sono di classe  $C^k$  allora la funzione composta  $f \circ g : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  è al meno di classe  $C^k$ . La funzione composta può essere più differenziabile: ad esempio, lo stesso esempio che di sopra, ponendo  $f(t) = t^2$  e  $g(t) = |t|$ , allora  $(f \circ g)(t) = t^2$  è di classe  $C^\infty$ .

*Esempio.* La curva parametrizzata  $\sigma : (0, \infty) \rightarrow \mathbb{R}^3$  definita da  $\sigma(t) = (\cos(t) \ln(t), e^{\sin(t)})$  è di classe  $C^\infty$ . La funzione  $\cos(t) \ln(t)$  è di classe  $C^\infty$  perchè è il prodotto di due funzioni di classe  $C^\infty$  sul dominio  $(0, \infty)$ .

Definizioni: Curva parametrizzata, di classe  $C^k$ , il sostegno/la traccia di una curva, curve chiuse, cambiamento di parametro.

Arco di Jordan/arco semplice, curva di Jordan/curva chiusa semplice.

Curve equivalenti. Curve equivalenti con la stessa orientazione.

Il vettore tangente  $\sigma'$ .

Lunghezza di una curva rispetto ad una partizione  $L(\sigma, \mathcal{P})$ ; curve rettificabili.

*Esempio.* La curva piana  $\sigma : (0, \infty) \rightarrow \mathbb{R}^2$  data da  $\sigma(t) = (t, t \sin(\frac{1}{t}))$  è di classe  $C^0$ . Non è rettificabile:

**Proposizione 1.1.1.** Se  $\sigma : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}^n$  è di classe  $C^k$ ,  $k \geq 1$ , allora  $\sigma$  è rettificabile e  $L(\sigma) = \int_a^b \|\sigma'(\tau)\| d\tau$ . La lunghezza non dipende dalla parametrizzazione – se due curve parametrizzate di classe  $C^k$  con  $k \geq 1$  sono equivalenti tramite un cambiamento di parametro, le lunghezze sono uguali.

## 1.2 Parametrizzazione rispetto alla lunghezza d'arco

Una curva parametrizzata è *regolare* se  $\|\sigma'(t)\| > 0 \forall t \in I$ .

**Definizione.** Una curva è parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco se  $t_2 - t_1 = \int_{t_1}^{t_2} \|\sigma'(\tau)\| d\tau$  per  $t_2, t_1 \in I$ .

**Lemma 1.2.1.** La parametrizzazione rispetto alla lunghezza d'arco è unica a meno di traslazione  $\widehat{\sigma}(t) := \sigma(t+c)$ .

**Proposizione 1.2.2.**  $\sigma$  è parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco  $\iff \|\sigma'(t)\| = 1 \forall t$ .

**Proposizione 1.2.3.** Ogni curva regolare ammette una parametrizzazione rispetto alla lunghezza d'arco.

*Dimostrazione.* Fissando un  $c \in I$  si pone  $s(t) = \int_c^t \|\sigma'(\tau)\| d\tau$ . Allora  $s'(t) = \|\sigma'(t)\| > 0$  per la regolarità di  $\sigma$ . Quindi  $s : I \rightarrow s(I) = \widehat{I}$  è un cambiamento di parametro, per cui esiste l'inversa  $t(s) : s(I) \rightarrow I$ . Poniamo  $\widehat{\sigma} : \widehat{I} \rightarrow \mathbb{R}^n, \widehat{\sigma}(s) = \sigma(t(s))$ . Verifichiamo che è una parametrizzazione rispetto alla lunghezza d'arco:

$$\begin{aligned} \frac{d}{ds}(\widehat{\sigma}(s)) &= \frac{d}{ds}(\sigma(t(s))) \\ &= \sigma'(t) \cdot \frac{dt}{ds} \\ &= \sigma'(t) \cdot \frac{1}{\|\sigma'(t)\|} \\ \implies \left\| \frac{d}{ds}(\widehat{\sigma}(s)) \right\| &= \|\sigma'(t)\| \frac{1}{\|\sigma'(t)\|} = 1. \end{aligned}$$

□

## 1.3 Curvatura

**Definizione.** Il versore tangente alla curva  $\sigma$  è  $T(t) = \frac{\sigma'(t)}{\|\sigma'(t)\|}$ .

Cioè  $T(t)$  è il vettore unitario avente la direzione del vettore tangente  $\sigma'(t)$ . Si nota che due curve equivalenti parametrizzate con la stessa orientazione hanno lo stesso versore tangente. Se  $\sigma$  è parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco, allora  $T(s) = \frac{d}{ds}\sigma$ .

Per distinguere tra un parametro qualsiasi  $t$  e il parametro  $s$  rispetto alla lunghezza d'arco, scriveremo  $\sigma'(t), \sigma''(t)$  per le derivate rispetto a  $t$ , e  $\dot{\sigma}(s), \ddot{\sigma}(s)$  per le derivate rispetto ad  $s$ .

La curvatura è una quantità che misura quanto cambia la direzione del vettore tangente.

**Definizione.** Sia  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^n$  una curva regolare parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco. L'applicazione

$$\kappa(s) = \|\dot{T}(s)\| = \|\ddot{\sigma}(s)\|$$

si dice la curvatura della curva in  $s$ .

**Definizione.** Se  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^n$  è una qualsiasi curva regolare con parametro  $t \in I$ , allora la curvatura è definita come  $\kappa(t) := \kappa(s(t))$  dove  $s(t)$  è un cambiamento di parametro ad una parametrizzazione rispetto alla lunghezza d'arco.

N.B. La curvatura è una proprietà della *traccia* della curva, non della *parametrizzazione* della curva.

**Proposizione 1.3.1.** La curvatura è data dalla formula

$$\kappa(t) = \frac{\|T'(t)\|}{\|\sigma'(t)\|} = \frac{\sqrt{\|\sigma''(t)\|^2 \|\sigma'(t)\|^2 - \langle \sigma', \sigma'' \rangle}}{\|\sigma'(t)\|^3}$$

*Dimostrazione.*

$$\kappa(t) := \kappa(s(t)) = \|\dot{T}(s)\| = \frac{\|\dot{T}(s)s'(t)\|}{s'(t)} = \frac{\|T'(t)\|}{\|\sigma'(t)\|}$$

$$\begin{aligned} \frac{d}{dt} \|\sigma'\| &= \frac{d}{dt} \sqrt{\langle \sigma', \sigma' \rangle} = \frac{1}{2} (\langle \sigma', \sigma' \rangle)^{-1/2} 2\langle \sigma', \sigma'' \rangle \\ &= \frac{\langle \sigma', \sigma'' \rangle}{\|\sigma'\|} \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} T'(t) &= \frac{d}{dt} \left( \frac{\sigma'(t)}{\|\sigma'(t)\|} \right) \\ &= \frac{\sigma''(t)\|\sigma'(t)\| - \sigma'(t)\frac{d}{dt}\|\sigma'\|}{\|\sigma'(t)\|^2} \\ &= \frac{\sigma''(t)\|\sigma'(t)\| - \sigma'(t)\langle \sigma', \sigma'' \rangle \|\sigma'(t)\|^{-1}}{\|\sigma'(t)\|^2} \\ \|T'(t)\|^2 &= \frac{1}{\|\sigma'(t)\|^4} (\|\sigma''(t)\|^2 \|\sigma'(t)\|^2 - 2\langle \sigma', \sigma'' \rangle + \langle \sigma', \sigma'' \rangle) \\ &= \frac{1}{\|\sigma'(t)\|^4} (\|\sigma''(t)\|^2 \|\sigma'(t)\|^2 - \langle \sigma', \sigma'' \rangle) \end{aligned}$$

Quindi

$$\begin{aligned} \|T'(t)\| &= \frac{\sqrt{\|\sigma''(t)\|^2 \|\sigma'(t)\|^2 - \langle \sigma', \sigma'' \rangle}}{\|\sigma'(t)\|^2} \\ \implies \kappa(t) &= \frac{\sqrt{\|\sigma''(t)\|^2 \|\sigma'(t)\|^2 - \langle \sigma', \sigma'' \rangle}}{\|\sigma'(t)\|^3} \end{aligned}$$

□

*Esempio.*  $\sigma(t) = (a \cos(t), b \sin(t))$ . La traccia di  $\sigma$  è l'elisse  $(x/a)^2 + (y/b)^2 = 1$ . Abbiamo  $\sigma'(t) = (-a \sin(t), b \cos(t))$ ,  $\sigma''(t) = (-a \cos(t), -b \sin(t))$ , per cui

$$\begin{aligned} \|\sigma'(t)\| &= \sqrt{a^2 \sin^2(t) + b^2 \cos^2(t)} = \sqrt{(a^2 - b^2) \sin^2(t) + b^2}, \quad \|\sigma''(t)\| = \sqrt{(a^2 - b^2) \cos^2(t) + b^2}, \\ \langle \sigma'(t), \sigma''(t) \rangle &= (a^2 - b^2) \sin(t) \cos(t). \end{aligned}$$

Quindi

$$\begin{aligned} \kappa(t) &= \frac{\sqrt{(a^2 \sin^2(t) + b^2 \cos^2(t))(a^2 \cos^2(t) + b^2 \sin^2(t)) - (a^2 - b^2) \sin(t) \cos(t)}}{(a^2 \sin^2(t) + b^2 \cos^2(t))^{3/2}} \\ &= \frac{\sqrt{((a^2 - b^2) \sin^2(t) + b^2)((a^2 - b^2) \cos^2(t) + b^2) - (a^2 - b^2) \sin(t) \cos(t)}}{((a^2 - b^2) \sin^2(t) + b^2)^{3/2}} \end{aligned}$$

Quando  $t = 0$ ,  $\sigma(0) = (a, 0)$ , e  $\kappa(0) = \frac{\sqrt{b^2 a^2}}{b^3} = \frac{a}{b^2}$ .

Quando  $t = \pi/2$ ,  $\sigma(\pi/2) = (0, b)$  e  $\kappa(\pi/2) = \frac{\sqrt{b^2 a^2}}{a^3} = \frac{b}{a^2}$ .

Se  $0 < a < b$ , allora  $a^3 < b^3 \implies \frac{a^3}{a^2 b^2} < \frac{b^3}{a^2 b^2} \implies \frac{a}{b^2} < \frac{b}{a^2}$ , cioè la curvatura dell'elisse è più grande a  $(0, b)$  che a  $(a, 0)$ .

## 2 Curve nel piano

Consideriamo curve regolari nel piano euclideo  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^2$ .

## 2.1 Turning angle

L'angolo  $\theta(s)$  tra il versore tangente  $T(s)$  e il vettore  $e_1 = (1, 0) \in \mathbb{R}^2$  si chiama il *turning angle* della curva. Inoltre, poichè il versore tangente  $T(s)$  è un vettore unitario,

$$T(s) = (\cos(\theta(s)), \sin(\theta(s))).$$

La relazione tra la curvatura e il turning angle è la seguente:

$$\begin{aligned} \kappa(s) = \|\dot{T}(s)\| &= \sqrt{\sin^2(\theta(s))(\dot{\theta}(s))^2 + \cos^2(\theta(s))(\dot{\theta}(s))^2} \\ &= |\dot{\theta}(s)| \end{aligned}$$

cioè la curvatura è il valore assoluto della derivata del turning angle.

## 2.2 Il riferimento di Frenet

Nel piano euclideo, dato qualsiasi vettore  $\mathbf{v} \in \mathbb{R}^2$ ,  $\mathbf{v} \neq \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \end{bmatrix}$ , esiste un unico vettore unitario  $\mathbf{n}$  tale che  $\mathbf{v} \cdot \mathbf{n} = 0$  e la matrice  $(\mathbf{v} \ \mathbf{n})$  ha determinante  $> 0$ .

La condizione  $\det(\mathbf{v} \ \mathbf{n}) > 0$  è equivalente alla condizione che la coppia  $\{\mathbf{v}, \mathbf{n}\}$  ha la stessa orientazione della coppia  $\{\mathbf{e}_1, \mathbf{e}_2\}$ , ossia  $\mathbf{n}$  è ottenuto da  $\mathbf{v}/\|\mathbf{v}\|$  tramite una rotazione di  $\pi/2$ ,

$$\mathbf{n} = \frac{1}{\|\mathbf{v}\|} \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} \mathbf{v}.$$

*Esempio.*  $\mathbf{v} = \begin{bmatrix} 3 \\ -4 \end{bmatrix}$ . Allora

$$\mathbf{n} = \frac{1}{5} \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} \begin{bmatrix} 3 \\ -4 \end{bmatrix} = \frac{1}{5} \begin{bmatrix} 4 \\ 3 \end{bmatrix}$$

Verifichiamo che tutte le condizioni sono soddisfatte:

$$\begin{aligned} \det \begin{pmatrix} 3 & 4/5 \\ -4 & 3/5 \end{pmatrix} &= 5 > 0 \\ \begin{bmatrix} 3 \\ -4 \end{bmatrix} \cdot \frac{1}{5} \begin{bmatrix} 4 \\ 3 \end{bmatrix} &= \frac{1}{5}(12 - 12) = 0 \\ \|\mathbf{n}\| &= \frac{1}{5}\sqrt{25} = 1. \end{aligned}$$

**Definizione.** Sia  $\sigma$  una curva parametrizzata regolare, con il versore tangente  $T(t) = \sigma'(t)/\|\sigma'(t)\|$ . Il versore normale orientato alla curva è l'applicazione  $N : I \rightarrow \mathbb{R}^2$  data dalla formula

$$N(t) = \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} T(t).$$

Cioè per ogni  $t \in I$ , la coppia  $\{T(t), N(t)\}$  è una base ortonormale di  $\mathbb{R}^2$  con la stessa orientazione della base  $\{e_1, e_2\}$ .

**Definizione.** La coppia  $\{T(t), N(t)\}$  è detta il riferimento di Frenet associato alla curva  $\sigma$ .

Se  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^2$  è parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco, abbiamo

$$\langle T(s), T(s) \rangle = 1,$$

e prendendo la derivata rispetto a  $s$  otteniamo  $2\langle \dot{T}(s), T(s) \rangle = 0$ , ossia  $\dot{T}(s)$  è sempre ortogonale a  $T(s)$ . Quindi, per ogni  $s$ , il vettore  $\dot{T}(s)$  è un multiplo di  $N(s)$ ,

$$\dot{T}(s) = \tilde{\kappa}(s)N(s)$$

per un numero  $\kappa(s) \in \mathbb{R}$ . La funzione  $\tilde{\kappa} : I \rightarrow \mathbb{R}$  si chiama la *curvatura orientata* della curva  $\sigma$ . La curvatura è il valore assoluto della curvatura orientata,

$$\kappa(s) = |\tilde{\kappa}(s)|.$$

Poichè  $\det(T(s), N(s)) = 1$ , abbiamo

$$\det\left(T(s), \dot{T}(s)\right) = \det(T(s), \tilde{\kappa}(s)N(s)) = \tilde{\kappa}(s) \det(T(s), N(s)) = \tilde{\kappa}(s).$$

Rispetto ad un parametro qualsiasi, abbiamo  $T'(t) = T'(s(t)) = \dot{T}(s)s'(t) = \dot{T}(s)\|\sigma'(t)\|$  perciò

$$\tilde{\kappa}(t) = \tilde{\kappa}(s(t)) = \frac{1}{\|\sigma'(t)\|} \det(T(t), T'(t)).$$

Poichè  $T'(t) = \frac{\sigma''(t)\|\sigma'(t)\| - \sigma'(t)\frac{d}{dt}(\|\sigma'(t)\|)}{\|\sigma'(t)\|^2}$  e  $\det(\sigma', \sigma'') = 0$ , vediamo che  $\det(T(t), T'(t)) = \det\left(\frac{1}{\|\sigma'(t)\|}\sigma'(t), \frac{1}{\|\sigma'(t)\|}\sigma''(t)\right)$ , perciò

$$\tilde{\kappa}(t) = \frac{1}{\|\sigma'(t)\|^3} \det(\sigma'(t), \sigma''(t)).$$

### 2.3 Formule di Frenet per le curve nel piano

**Proposizione 2.3.1.** *Sia  $\sigma$  una curva parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco, e sia  $\{T(s), N(s)\}$  il riferimento di Frenet associato alla curva. Allora*

$$\begin{aligned}\dot{T}(s) &= \tilde{\kappa}(s)N(s) \\ \dot{N}(s) &= -\tilde{\kappa}(s)T(s).\end{aligned}$$

*Dimostrazione.* La prima formula è la definizione di  $\tilde{\kappa}(s)$ , quindi dobbiamo solo dimostrare la seconda formula. Dato che

$$N(s) = \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} T(s),$$

allora

$$\begin{aligned}\dot{N}(s) &= \frac{d}{ds} \left( \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} T(s) \right) \\ &= \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} \dot{T}(s) \\ &= \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} \tilde{\kappa}(s)N(s) \\ &= \tilde{\kappa}(s) \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} T(s) \\ &= \tilde{\kappa}(s) \begin{pmatrix} -1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix} T(s) \\ &= -\tilde{\kappa}(s)T(s).\end{aligned}$$

□

### 2.4 Teorema fondamentale delle curve nel piano

**Teorema 2.4.1.** *Se  $\tilde{\kappa} : (a, b) \rightarrow \mathbb{R}$  è una funzione arbitraria di classe  $C^k$ , allora esiste una curva  $\sigma : (a, b) \rightarrow \mathbb{R}^2$  di classe  $C^{k+2}$ , parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco, la cui curvatura orientata è la funzione  $\tilde{\kappa}(s)$ . Inoltre,  $\sigma$  è unica a meno di traslazione e rotazione nel piano.*

*Dimostrazione.* Abbiamo  $\kappa_{\pm}(s) = \dot{\theta}(s)$ . Per il teorema fondamentale del calcolo integrale esiste una primitiva  $\theta(s)$  di classe  $C^{k+1}$ , ed è univocamente determinata a meno di una costante additiva. Una primitiva, ad esempio, è  $\theta(s) = \int_a^s \kappa_{\pm}(s_1) ds_1$  per qualsiasi scelta di  $a \in I$ .

Dato una primitiva  $\theta(s)$ , abbiamo  $T(s) = (\cos(\theta(s)), \sin(\theta(s)))$ .

N.B. Se avessimo scelto una diversa primitiva  $\widehat{\theta}(s)$ , siccome  $\widehat{\theta}(s) = \theta(s) + c$  per un  $c \in \mathbb{R}$ , avremmo

$$\begin{aligned}\widehat{T}(s) &= (\cos(\widehat{\theta}(s)), \sin(\widehat{\theta}(s))) \\ &= (\cos(\theta(s) + c), \sin(\theta(s) + c)) \\ &= \begin{pmatrix} \cos c & -\sin c \\ \sin c & \cos c \end{pmatrix} (\cos \theta(s), \sin \theta(s)) \\ &= \begin{pmatrix} \cos c & -\sin c \\ \sin c & \cos c \end{pmatrix} T(s)\end{aligned}$$

ossia il versore tangente  $\widehat{T}(s)$  è una rotazione di  $T(s)$  per lo stesso angolo per ogni  $s$ . Una matrice di rotazione significa una matrice della forma  $A = \begin{pmatrix} \cos a & -\sin a \\ \sin a & \cos a \end{pmatrix}$  per un  $a \in \mathbb{R}$ . Il versore tangente  $T(s)$  è quindi univocamente determinato dalla funzione  $\kappa_{\pm}(s)$  a meno di una rotazione.

Abbiamo  $\dot{\sigma}(s) = T(s)$ . Per il teorema fondamentale del calcolo integrale, esistono primitive  $\sigma_1$  e  $\sigma_2$  per le equazioni differenziali  $\dot{\sigma}_1(s) = \cos \theta(s)$ ,  $\dot{\sigma}_2(s) = \sin \theta(s)$ , ciascuna univocamente determinata a meno di una costante additiva. Inoltre, siccome  $\cos \theta(s)$  e  $\sin \theta(s)$  sono di classe  $C^{k+1}$ , le primitive  $\sigma_1(s)$  e  $\sigma_2(s)$  sono di classe  $C^{k+2}$ . Due primitive esplicite sono  $\sigma_1(s) = \int_{a_1}^s \cos \theta(s_1) ds_1$  e  $\sigma_2(s) = \int_{a_2}^s \sin \theta(s_1) ds_1$  per qualsiasi scelta di  $a_1, a_2 \in I$ .

N.B. Se  $\widehat{\sigma}(s) = (\widehat{\sigma}_1(s), \widehat{\sigma}_2(s))$  fosse una diversa scelta di primitive, avremmo

$$\begin{aligned}\widehat{\sigma}(s) = (\widehat{\sigma}_1(s), \widehat{\sigma}_2(s)) &= (\sigma_1(s) + b_1, \sigma_2(s) + b_2) \\ &= (\sigma_1(s), \sigma_2(s)) + (b_1, b_2) \\ &= \sigma(s) + \mathbf{b}\end{aligned}$$

dove  $\mathbf{b} = (b_1, b_2) \in \mathbb{R}^2$ , ossia  $\widehat{\sigma}(s)$  è una traslazione di  $\sigma(s)$  per lo stesso vettore  $\mathbf{b}$  per ogni  $s \in I$ . Cioè la curva  $\sigma(s)$  è univocamente determinata dal versore tangente  $T(s)$  a meno di una traslazione.

Allora  $\sigma(s) = (\sigma_1(s), \sigma_2(s))$  è una curva  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^2$  di classe  $C^{k+1}$  tale che

- $\sigma$  è parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco perchè  $\|\dot{\sigma}(s)\| = \|T(s)\| = 1$ ,
- la curvatura orientata di  $\sigma$  è  $\dot{\theta}(s) = \kappa_{\pm}(s)$ .

N.B. Se  $\widehat{\sigma} : I \rightarrow \mathbb{R}^2$  è un'altra curva parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco con curvatura orientata  $\kappa_{\pm}(s)$ , l'uguaglianza delle curvature orientate implica che  $\widehat{T}(s) = A_c T(s)$  dove  $A_c$  è una matrice di rotazione. Segue che  $\dot{\widehat{\sigma}}(s) = A_c \dot{\sigma}(s)$ , per cui  $\widehat{\sigma}(s) = A_c \sigma(s) + \mathbf{b}$ .  $\square$

**Definizione.** Un movimento rigido del piano è un'applicazione  $\rho : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$  della forma  $x \mapsto Ax + b$  per  $A$  una matrice di rotazione, e  $b \in \mathbb{R}^2$  un vettore.

**Esercizio 2.** Verificare che l'insieme delle matrici di rotazione è esattamente il sottoinsieme  $SO(2, \mathbb{R}) = SL(2, \mathbb{R}) \cap O(2, \mathbb{R}) = \{A \in M_2(\mathbb{R}) \mid AA^T = I, \det A = 1\}$  di  $M_{2 \times 2}(\mathbb{R})$ .

Quindi il teorema fondamentale dice che una curva piana di classe  $C^2$  è univocamente determinata dalla sua curvatura orientata a meno di un movimento rigido.

*Esempio.* Sia  $\tilde{\kappa}(s) = -4$ . Cerchiamo una curva parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco avente questa curvatura. Calcoliamo il turning angle per primo:

$$\theta(s_1) = \int_0^{s_1} \kappa_{\pm}(s) ds = -4s_1 + c.$$

Scegliamo  $c = 0$ . Allora  $\dot{\sigma}(s) = T(s) = (\cos(\theta(s)), \sin(\theta(s))) = (\cos(-4s), \sin(-4s))$ . Quindi  $\sigma(s) = (\sin(-4s)/(-4) + c_1, \cos(-4s)/(4) + c_2) = \frac{1}{4}(-\sin(-4s) + c_1, \cos(-4s) + c_2)$ . Questa curva è una circonferenza centrata a  $(c_1, c_2)$  di raggio  $1/4$ , tracciata in senso orario.

*Esempio.* Sia  $\tilde{\kappa}(s) = s$ . Troveremo una curva parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco avente questa curvatura. Calcoliamo il turning angle per primo:

$$\theta(s) = s^2/2 + c.$$

Possiamo scegliere  $c = 0$ . Quindi  $\dot{\sigma}(s) = T(s) = (\cos(\theta(s)), \sin(\theta(s))) = (\cos(s^2/2), \sin(s^2/2))$ , perciò  $\sigma(s) = (\int_0^{s_1} \cos(s^2/2)ds + c_1, \int_0^{s_1} \sin(s^2/2)ds + c_2)$ .

## 2.5 Retta tangente, retta normale, circonferenza osculatrice

Sia  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^2$  una curva piana.

**Definizione.** La retta tangente (*the tangent line*) a  $\sigma$  in  $s$  è la retta passante per  $\sigma(s)$  ed avente la direzione del versore tangente. Quindi una parametrizzazione è  $\lambda \mapsto \sigma(s) + \lambda T(s)$ .

**Definizione.** La retta normale (*the normal line*) a  $\sigma$  in  $s$  è la retta passante per  $\sigma(s)$  ed avente la direzione del versore normale. Quindi una parametrizzazione è  $\lambda \mapsto \sigma(s) + \lambda N(s)$ .

**Definizione.** La circonferenza osculatrice (*the osculating circle*) alla curva a  $\sigma(s)$  è la circonferenza di raggio  $1/\kappa(s)$ , che è tangente a  $\sigma$  in  $s$  e ha il centro sulla retta normale a  $\sigma$  in  $s$ , sul lato del vettore  $\dot{T}(s)$ . È la circonferenza che meglio approssima la curva a  $\sigma(s)$ . Più esplicitamente, è centrata al punto  $\bar{\sigma}(s) = \sigma(s) + \frac{1}{\kappa_{\pm}(s)}N(s)$ . Il centro della circonferenza osculatrice è anche detto il centro di curvatura della curva  $\sigma$  in  $s$ .

**Definizione.** L'evoluto (*the evolute*) è la curva  $\bar{\sigma}(s) = \sigma(s) + \frac{1}{\kappa_{\pm}(s)}N(s)$ . Cioè è la curva parametrizzando il centro della circonferenza osculatrice della curva  $\sigma$  (ossia il centro di curvatura di  $\sigma$  al punto  $s$ ).

**Proposizione 2.5.1.** La retta tangente all'evoluto  $\bar{\sigma}$  in  $s$  è uguale alla retta normale a  $\sigma$  in  $s$ .

*Proof.* La retta tangente a  $\bar{\sigma}$  in  $s$  ha direzione

$$\begin{aligned} \dot{\bar{\sigma}}(s) &= \dot{\sigma}(s) + \frac{d}{ds} \left( \frac{1}{\kappa_{\pm}(s)} \right) N(s) + \frac{1}{\kappa_{\pm}(s)} \dot{N}(s) \\ &= T(s) + \frac{d}{ds} \left( \frac{1}{\kappa_{\pm}(s)} \right) N(s) + \frac{1}{\kappa_{\pm}(s)} (-\kappa_{\pm}(s)T(s)) \\ &= \left( \frac{d}{ds} \left( \frac{1}{\kappa_{\pm}(s)} \right) \right) N(s) \end{aligned}$$

quindi è parallela alla retta normale che ha direzione  $N(s)$ . Dato che entrambe le rette passano per  $\bar{\sigma}(s)$ , devono essere la stessa retta.  $\square$

## 3 Curve in $\mathbb{R}^3$

Sia  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  una curva regolare. In 3 dimensioni non c'è più una preferita vettore unitario ortogonale al versore tangente. Però, se  $\dot{T}(s) \neq 0$ , il vettore  $\dot{T}(s)$  è ortogonale a  $T(s)$  quindi fornisce un vettore normale preferito.

**Definizione.** Una curva regolare si dice biregolare se  $\dot{T}(s) \neq 0$  per ogni  $s$ . (Equivalentemente, è biregolare se  $\kappa(s) \neq 0 \forall s$ ).

N.B. Alcuni autori usano il termine *regolare* invece di *biregolare*.

Per una curva biregolare,

1.  $T(s)$  è mai nulla,
2.  $\dot{T}(s)$  è mai nulla,
3.  $\dot{T}(s)$  è ortogonale al versore tangente  $T(s)$  per ogni  $s \in I$ ,

e definiamo il versore normale  $N(s) = \frac{\dot{T}(s)}{\|\dot{T}(s)\|}$ .

**Definizione.** Se  $\sigma$  è una curva biregolare, il versore normale alla curva in  $s$  è

$$N(s) := \frac{\dot{T}(s)}{\|\dot{T}(s)\|}$$

cioè il vettore unitario nella direzione di  $\dot{T}(s)$ .

Dati due vettori  $T, N$  unitari e ortogonali in  $\mathbb{R}^3$ , il loro prodotto vettoriale  $B = T \times N$  è l'unico vettore soddisfacente le condizioni

1.  $\|B\| = 1$
2.  $B \perp T, B \perp N$ ,
3.  $\det(T, N, B) = 1$ .

Le prime due condizioni significano che la tripla  $\{T, N, B\}$  è una base ortonormale di  $\mathbb{R}^3$ , e la terza condizione implica che quella base ha la stessa orientazione della base standard  $\left\{ \begin{bmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \end{bmatrix}, \begin{bmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{bmatrix}, \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{bmatrix} \right\}$ .

**Definizione.** Sia  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  una curva biregolare. Allora il versore binormale in  $s$  è  $B(s) = T(s) \times N(s)$ . La tripla  $\{T(s), N(s), B(s)\}$  si dice un riferimento di Frenet per la curva  $\sigma$ .

Sia  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  una curva biregolare.

**Definizione.** La curvatura di  $\sigma$  è l'applicazione  $\kappa : I \rightarrow \mathbb{R}$  definita da  $\kappa(s) = \|\dot{T}(s)\|$ . Quindi, per definizione,

$$\dot{T}(s) = \kappa(s)N(s).$$

Prendendo le derivate delle identità  $\langle B(s), B(s) \rangle = 1 \forall s$ , vediamo che  $\langle \dot{B}(s), B(s) \rangle = 0$  ossia  $\dot{B}(s) \perp B(s) \forall s$ . Dato che  $B(s) = T(s) \times N(s)$  perciò  $\dot{B}(s) = \dot{T}(s) \times N(s) + T(s) \times \dot{N}(s)$ , e  $T(s) \times N(s) = 0$  perchè  $N(s)$  è un multiplo di  $T(s)$  per definizione, vediamo che  $\dot{B}(s) = T(s) \times \dot{N}(s)$ . Quindi,  $\dot{B}(s)$  è ortogonale a  $T(s)$ , ed è anche ortogonale a  $B(s)$ , perciò è un multiplo di  $N(s)$ ,

$$\dot{B}(s) = -\tau(s)N(s).$$

**Definizione.** L'applicazione  $\tau(s)$  determinata da  $\dot{B}(s) = -\tau(s)N(s)$  si chiama la torsione della curva  $\sigma$ .

*Esempio.* La torsione dell'elica  $\sigma(t) = (\cos t, \sin t, t)$ . Per primo dobbiamo trovare una parametrizzazione rispetto alla lunghezza d'arco, che è

$$\sigma(s) = \left( \cos \frac{s}{\sqrt{2}}, \sin \frac{s}{\sqrt{2}}, \frac{s}{\sqrt{2}} \right).$$

Quindi,

$$\begin{aligned} T(s) &= \left( -\frac{1}{\sqrt{2}} \sin \frac{s}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}} \cos \frac{s}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}} \right) \\ N(s) &= \left( -\cos \frac{s}{\sqrt{2}}, -\sin \frac{s}{\sqrt{2}}, 0 \right) \\ B(s) &= \left( \frac{1}{\sqrt{2}} \sin \frac{s}{\sqrt{2}}, -\frac{1}{\sqrt{2}} \cos \frac{s}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}} \right) \end{aligned}$$

e

$$\begin{aligned} \dot{B}(s) &= \left( -\frac{1}{2} \cos \frac{s}{\sqrt{2}}, \frac{1}{2} \sin \frac{s}{\sqrt{2}}, 0 \right) \\ &= -\frac{1}{2} N(s) \end{aligned}$$

quindi  $\tau(s) = \frac{1}{2}$ .

**Proposizione 3.0.2** (Le formule di Frenet).

$$\begin{aligned}\dot{T}(s) &= \kappa(s)N(s) \\ \dot{N}(s) &= -\kappa(s)T(s) + \tau(s)B(s) \\ \dot{B}(s) &= -\tau(s)N(s).\end{aligned}$$

*Proof.* La prima e la terza seguono per le definizioni di  $\kappa(s)$  e  $\tau(s)$ ; bisogna provare solo la seconda formula. Poichè  $\{T(s), N(s), B(s)\}$  è una base ortonormale di  $\mathbb{R}^3$  con la stessa orientazione della base standard, abbiamo  $T \times N = B, N \times B = T, B \times T = N$ .

$$\begin{aligned}\frac{d}{ds}N(s) &= \frac{d}{ds}B(s) \times T(s) \\ &= \dot{B}(s) \times T(s) + B(s) \times \dot{T}(s) \\ &= -\tau(s)N(s) \times T(s) + B(s) \times \kappa(s)N(s) \\ &= \tau(s)B(s) - \kappa(s)T(s).\end{aligned}$$

□

Un piano  $P \subset \mathbb{R}^3$  è determinato da un normale  $\mathbf{n} = (n_1, n_2, n_3)$  al piano, e un punto  $\mathbf{x}_0 = (x_0, y_0, z_0)$  nel piano. I punti  $\mathbf{x} = (x, y, z) \in P$  soddisfano  $\langle \mathbf{x} - \mathbf{x}_0, \mathbf{n} \rangle = 0$ , ossia  $\langle \mathbf{x}, \mathbf{n} \rangle = c$ . Il valore del costante  $c$  determina un punto  $\mathbf{x}_0 \in P$  e vice-versa.

**Definizione.** Una curva  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  la cui traccia è contenuta in un piano  $P \subset \mathbb{R}^3$  si dice una curva piana.

**Proposizione 3.0.3.** Una curva biregolare  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  è piana  $\iff \tau(s) = 0$ .

*Dimostrazione.* ( $\implies$  : ) Supponiamo che  $\sigma(I) \subset P$ , per un piano  $P$ . Quindi esistono un vettore unitario

$\mathbf{b} = \begin{bmatrix} \alpha \\ \beta \\ \gamma \end{bmatrix} \in \mathbb{R}^3$  ed un costante  $c \in \mathbb{R}$  tali che  $\langle \sigma(s), \mathbf{b} \rangle = c$  per ogni  $s$ . Prendendo la derivata abbiamo

$0 = \langle \dot{\sigma}(s), \mathbf{b} \rangle = \langle T(s), \mathbf{b} \rangle$  per cui  $\mathbf{b} \perp T(s) \forall s$ . Prendendo la derivata ancora:  $0 = \langle \dot{T}(s), \mathbf{b} \rangle = \|\dot{T}(s)\| \langle N(s), \mathbf{b} \rangle$  per cui  $\mathbf{b} \perp N(s) \forall s$ . Concludiamo che o  $B(s) = \mathbf{b}$  o  $B(s) = -\mathbf{b}$ . In ogni caso  $B(s)$  è costante per cui  $\dot{B}(s) = 0 = -\tau(s)N(s) \implies \tau(s) = 0$ .

( $\impliedby$  : ) Supponiamo che  $\tau(s) = 0 \forall s$ . Allora  $\dot{B}(s) = 0$  per cui  $B(s) = \mathbf{b}$  per un vettore unitario  $\mathbf{b} \in \mathbb{R}^3$ . Per definizione di  $B(s)$  abbiamo  $0 = \langle T(s), B(s) \rangle = \langle \dot{\sigma}(s), \mathbf{b} \rangle$  e quindi  $\langle \sigma(s), \mathbf{b} \rangle = c$  per un costante  $c \in \mathbb{R}$ . Quindi  $\sigma(s)$  è contenuta in un piano. □

### 3.1 Movimenti rigidi

**Definizione.** L'applicazione  $\Phi : \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$  data da  $\Phi(\mathbf{x}) = A\mathbf{x} + \mathbf{b}$  si dice un movimento rigido di  $\mathbb{R}^3$  se  $A \in SO(3, \mathbb{R})$ .

In  $\mathbb{R}^3$  un movimento rigido che fissa l'origine è una rotazione; un movimento rigido di  $\mathbb{R}^3$  è una rotazione seguita da una traslazione. La matrice  $A$  è la matrice di una rotazione, il vettore  $\mathbf{b}$  è il vettore di traslazione.

In  $\mathbb{R}^3$  una rotazione attorno l'origine è determinata dalle immagini di  $e_1$  e  $e_2$ .

Si nota che  $Ae_i$  è la colonna  $i$  della matrice  $A$ , e una rotazione non cambia la lunghezza di nè quindi  $A$  è una matrice le cui colonne sono vettori ortonormali, per cui  $AA^T = I$ , e quindi  $A \in O(3, \mathbb{R})$ . La base  $\{Ae_1, Ae_2, Ae_3\}$  ha la stessa orientazione di  $\{e_1, e_2, e_3\}$  se e solo se  $\det(A) = 1$ . Quindi,  $A$  appartiene alle matrici ortogonali speciali,  $SO(3, \mathbb{R}) = SL(3, \mathbb{R}) \cap O(3, \mathbb{R}) = \{A \in M_{3 \times 3}(\mathbb{R}) \mid AA^T = I, \det A = 1\}$ .

**Esercizio 3.** Siano  $T : I \rightarrow \mathbb{R}^3$ ,  $N : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  e  $B : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  tre funzioni continue, per cui il determinante  $\det(T(s)N(s)B(s)) : I \rightarrow \mathbb{R}$  è continua. Dimostrare che se  $T(s), N(s), B(s)$  è una base ortonormale di  $\mathbb{R}^3$  per ogni  $s$ , allora  $\det(T(s)N(s)B(s))$  è costante.

### 3.2 Teorema fondamentale delle curve in $\mathbb{R}^3$

**Teorema 3.2.1** (Teorema fondamentale delle curve in  $\mathbb{R}^3$ ). Siano  $\kappa, \tau : I \rightarrow \mathbb{R}$  due funzioni continue arbitrarie, con  $\kappa(s) \geq 0 \forall s$ . Allora esiste una curva  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco la cui curvatura è  $\kappa(s)$  e la cui torsione è  $\tau(s)$ . Inoltre,  $\sigma$  è unica a meno di movimento rigido in  $\mathbb{R}^3$  - ossia, se  $\beta : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  è un'altra curva parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco che ha la stessa curvatura e la stessa torsione, allora esiste una matrice  $A \in SO(3, \mathbb{R})$  e un vettore  $\mathbf{b} \in \mathbb{R}^3$  tale che  $\beta(s) = A\sigma(s) + \mathbf{b}$ .

*Dimostrazione.* Cerchiamo una soluzione alle equazioni differenziali

$$\begin{aligned}\dot{T}(s) &= \kappa(s)N(s) \\ \dot{N}(s) &= -\kappa(s)T(s) + \tau(s)B(s) \\ \dot{B}(s) &= -\tau(s)N(s)\end{aligned}$$

Questo è un sistema di equazioni differenziali di ordine 1 del tipo  $\dot{\mathbf{v}} = A(s)\mathbf{v}$ , ponendo  $\mathbf{v} = (v_1, \dots, v_9)$ ,  $T = (v_1, v_2, v_3)$ ,  $N = (v_4, v_5, v_6)$ ,  $B = (v_7, v_8, v_9)$  e

$$A(s) = \left( \begin{array}{ccc|ccc|ccc} 0 & 0 & 0 & \kappa(s) & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & \kappa(s) & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & \kappa(s) & 0 & 0 & 0 \\ \hline -\kappa(s) & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & \tau(s) & 0 & 0 \\ 0 & -\kappa(s) & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & \tau(s) & 0 \\ 0 & 0 & -\kappa(s) & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & \tau(s) \\ \hline 0 & 0 & 0 & -\tau(s) & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & -\tau(s) & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 0 & -\tau(s) & 0 & 0 & 0 \end{array} \right) = \begin{pmatrix} O & \mathcal{K} & O \\ -\mathcal{K} & O & \mathcal{T} \\ O & -\mathcal{T} & O \end{pmatrix}$$

Per la teoria di equazioni differenziali ordinarie (ODE), data una condizione iniziale  $\mathbf{v}(a_0) = \mathbf{v}_0$ , esiste una unica soluzione  $\mathbf{v}(s)$  alla ODE soddisfacente la condizione iniziale.

Nella nostra situazione una condizione iniziale sarà un vettore  $\mathbf{v}_0 = (T_0, N_0, B_0) \in \mathbb{R}^9$  dove  $T_0, N_0 \in \mathbb{R}^3$  sono un paio qualsiasi di vettori unitari ed ortogonali, e  $B_0 = T_0 \times N_0$ . Cioè una condizione iniziale per noi è data dalla scelta di  $T_0$  e  $N_0$ .

Vogliamo porre  $T(s) = (v_1(s), v_2(s), v_3(s))$ ,  $N(s) = (v_4(s), v_5(s), v_6(s))$  e  $B(s) = (v_7(s), v_8(s), v_9(s))$ . Bisogna verificare che

1. se la terna  $T_0, N_0, B_0$  della condizione iniziale è un riferimento di Frenet, allora la terna  $T(s), N(s)$  e  $B(s)$  è un riferimento di Frenet per ogni  $s$ ,
2. una qualsiasi primitiva  $\sigma(s)$  di  $T(s)$  è una curva parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco avente curvatura  $\kappa(s)$  e torsione  $\tau(s)$ .

Si verifica 1. mostrando che  $\forall s$

$$\begin{aligned}\langle T(s), T(s) \rangle &= 1 \\ \langle N(s), N(s) \rangle &= 1 \\ \langle B(s), B(s) \rangle &= 1 \\ \langle T(s), N(s) \rangle &= 0 \\ \langle T(s), B(s) \rangle &= 0 \\ \langle N(s), B(s) \rangle &= 0\end{aligned}$$

ossia la terna  $T(s), N(s), B(s)$  è un riferimento ortonormale. Il determinante  $\det(T(s)N(s)B(s))$  di una base ortonormale può essere 1 o -1. Per la continuità rispetto al parametro  $s$ , deve essere 1 perchè è 1 a  $s = 0$  dalla condizione iniziale, perciò  $B(s) = T(s) \times N(s)$ .

Poniamo  $w_1 = \langle T(s), T(s) \rangle$ ,  $w_2 = \langle N(s), N(s) \rangle$ ,  $w_3 = \langle B(s), B(s) \rangle$ ,  $w_4 = \langle T(s), N(s) \rangle$ ,  $w_5 = \langle T(s), B(s) \rangle$ ,  $w_6 = \langle N(s), B(s) \rangle$ , e consideriamo  $\mathbf{w}(s) \in \mathbb{R}^6$ . Le formule di Frenet producono un sistema lineare di equazioni di ordine 1 in 6 variabili,

$$\begin{aligned}\dot{w}_1 &= 2\kappa(s)w_4 \\ \dot{w}_2 &= -2\kappa(s)w_4 + 2\tau(s)w_6 \\ \dot{w}_3 &= -2\tau(s)w_6 \\ \dot{w}_4 &= -\kappa(s)w_1 + \kappa(s)w_2 + \tau(s)w_5 \\ \dot{w}_5 &= -\tau(s)w_4 + \kappa(s)w_6 \\ \dot{w}_6 &= -\tau(s)w_2 + \tau(s)w_3 - \kappa(s)w_5\end{aligned}$$

con condizione iniziale  $\mathbf{w}(0) = (1, 1, 1, 0, 0, 0)$ . Per la teoria di ODE la soluzione  $\mathbf{w}(s)$  esiste ed è unica. Dato che la funzione costante  $\mathbf{w}(s) = (1, 1, 1, 0, 0, 0)$  soddisfa il sistema di equazioni e la condizione iniziale, deve essere la soluzione.

Ora verifichiamo 2. Sia  $\sigma(s) : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  una primitiva soddisfacente  $\dot{\sigma}(s) = T(s)$ . Per 1. sappiamo che  $\|\dot{\sigma}(s)\| = \|T(s)\| = 1 \implies \sigma$  è parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco. Poi  $\dot{\sigma}(s) = \kappa(s)N(s)$  dove  $N(s)$  è un vettore unitario ortogonale a  $\dot{\sigma}(s)$ , quindi  $\kappa(s)$  è la curvatura della curva  $\sigma$  per definizione. E la torsione di  $\sigma$  è  $\tau(s)$  perchè viene da  $\dot{B}(s) = -\tau(s)N(s)$ .

Per verificare la unicità della curva a meno di movimenti rigidi, osserviamo che se  $\sigma(s)$  è una curva con curvatura  $\kappa(s)$  e torsione  $\tau(s)$ , allora dati una matrice  $O \in SO(3, \mathbb{R})$  e un vettore  $\mathbf{b} \in \mathbb{R}^3$ , anche la curva  $\hat{\sigma}(s) = O\sigma(s) + \mathbf{b}$  ha curvatura  $\kappa(s)$  e torsione  $\tau(s)$  e soddisfa le formule di Frenet. Siccome  $\hat{\sigma}$  passa per  $\mathbf{c} = O\sigma(0) + \mathbf{b}$  e ha condizioni iniziali  $\hat{T}_0 = OT_0, \hat{N}_0 = ON_0$ , per la teoria di ODE è l'unica curva soddisfacente le formule di Frenet passante per  $\mathbf{c}$  con riferimento di Frenet iniziale  $(\hat{T}_0, \hat{N}_0, \hat{B}_0)$ . E siccome per qualsiasi  $\mathbf{c} \in \mathbb{R}^3$  e coppia  $\hat{T}_0, \hat{N}_0$  si trovano  $\mathbf{b} \in \mathbb{R}^3, O \in SO(3, \mathbb{R})$  tali che

$$O(T_0) = \hat{T}_0, O(N_0) = \hat{N}_0, O(B_0) = \hat{B}_0, \mathbf{c} = O\sigma(0) + \mathbf{b},$$

vediamo che qualsiasi curva avente curvatura  $\kappa(s)$  e torsione  $\tau(s)$  si ottiene da una tale curva  $\sigma(s)$  tramite un movimento rigido. □

**Esercizio 4.** Verificare che

$$\mathbf{v}(s) = e^{\int_0^s A(s_1)ds_1} \mathbf{v}_0,$$

è una soluzione al sistema lineare  $\dot{\mathbf{v}} = A(s)\mathbf{v}(s)$  con condizione iniziale  $\mathbf{v}(0) = \mathbf{v}_0$ . Per una matrice quadrata  $B$ ,  $e^B$  significa la matrice  $I + B + \frac{1}{2}B^2 + \frac{1}{3!}B^3 + \dots = \sum_{j=0}^{\infty} \frac{1}{j!}B^j$ , e l'integrale  $\int_0^s A(s_1)ds_1$  significa la matrice avente elementi  $\int_0^s A_{i,j}(s_1)ds_1$ .

**Esercizio 5.** Dimostrare che per qualsiasi matrice anti-simmetrica  $B$ ,  $(e^B)^t = e^{-B}$ , ossia  $e^B$  è una matrice ortogonale (la trasposta di  $e^B$  è uguale all'inversa:  $(e^B)^t e^B = I$ ).

### 3.3 Formule per la curvatura e la torsione rispetto ad un parametro qualsiasi

**Proposizione 3.3.1.** Sia  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  una curva parametrizzata regolare, parametrizzata rispetto ad un qualsiasi parametro  $t$ . Se  $\sigma'(t) \times \sigma''(t) \neq 0 \forall t$ , allora  $\sigma$  è biregolare e abbiamo le seguenti formule per la curvatura e torsione:

$$\begin{aligned} \kappa(t) &= \frac{\|\sigma'(t) \times \sigma''(t)\|}{\|\sigma'(t)\|^3} \\ \tau(t) &= \frac{\langle \sigma'(t) \times \sigma''(t), \sigma'''(t) \rangle}{\|\sigma'(t) \times \sigma''(t)\|^2} \end{aligned}$$

*Dimostrazione.* Sia  $s(t)$  il parametro di lunghezza d'arco. Allora:

$$\begin{aligned} \sigma'(t) &= \frac{d}{dt}\sigma(t) = \frac{d}{dt}\sigma(s(t)) = \dot{\sigma}(s) \frac{ds}{dt} = T(s) \frac{ds}{dt} \\ \sigma''(t) &= \frac{d}{dt} \left( T(s(t)) \frac{ds}{dt} \right) = \dot{T}(s(t)) \left( \frac{ds}{dt} \right)^2 + T(s(t)) \frac{d^2s}{dt^2} \\ &= \kappa(s(t))N(s(t)) \left( \frac{ds}{dt} \right)^2 + T(s(t)) \frac{d^2s}{dt^2} \\ \sigma'''(t) &= \frac{d}{dt} \left( \kappa(s(t))N(s(t)) \left( \frac{ds}{dt} \right)^2 + T(s(t)) \frac{d^2s}{dt^2} \right) \\ &= \left( \kappa'(t) \left( \frac{ds}{dt} \right)^2 + \kappa(t) 2 \frac{ds}{dt} \frac{d^2s}{dt^2} \right) N(s(t)) + \kappa(t) \left( \frac{ds}{dt} \right)^3 \dot{N}(s(t)) + \dot{T}(s) \frac{ds}{dt} \frac{d^2s}{dt^2} + T(s) \frac{d^3s}{dt^3} \\ &= \left( \kappa'(t) \left( \frac{ds}{dt} \right)^2 + 3\kappa(t) \frac{ds}{dt} \frac{d^2s}{dt^2} \right) N(s(t)) + \left( -(\kappa(t))^2 \left( \frac{ds}{dt} \right)^3 + \frac{d^3s}{dt^3} \right) T(s(t)) + \left( \tau(t)\kappa(t) \left( \frac{ds}{dt} \right)^3 \right) B(s(t)) \end{aligned}$$

Quindi,

$$\begin{aligned}
\sigma'(t) \times \sigma''(t) &= \left(T(s) \frac{ds}{dt}\right) \times \left(\kappa(s(t))N(s(t)) \left(\frac{ds}{dt}\right)^2 + T(s(t)) \frac{d^2s}{dt^2}\right) \\
&= \frac{ds}{dt} \kappa(s(t)) \left(\frac{ds}{dt}\right)^2 T \times N \\
&= \kappa(s(t)) \left(\frac{ds}{dt}\right)^3 B \\
\implies \|\sigma'(t) \times \sigma''(t)\| &= \kappa(t) \|\sigma'(t)\|^3 \\
\implies \kappa(t) &= \frac{\|\sigma'(t) \times \sigma''(t)\|}{\|\sigma'(t)\|^3}
\end{aligned}$$

e otteniamo la formula per la curvatura. La curva  $\sigma$  è biregolare se e solo se è regolare e la curvatura non è nulla, e si vede dalla formula che questo è il caso se e solo se  $\|\sigma'(t) \times \sigma''(t)\| \neq 0$ . Poi per l'ortonormalità del riferimento di Frenet, abbiamo

$$\begin{aligned}
\langle \sigma'(t) \times \sigma''(t), \sigma'''(t) \rangle &= \left(\tau(t) \kappa(t) \left(\frac{ds}{dt}\right)^3\right) \kappa(s(t)) \left(\frac{ds}{dt}\right)^3 \\
&= \tau(t) \kappa(t)^2 \left(\frac{ds}{dt}\right)^6 \\
&= \tau(t) \frac{\|\sigma'(t) \times \sigma''(t)\|^2}{\|\sigma'(t)\|^6} \|\sigma'(t)\|^6 \\
&= \tau(t) \|\sigma'(t) \times \sigma''(t)\|^2 \\
\implies \tau(t) &= \frac{\langle \sigma'(t) \times \sigma''(t), \sigma'''(t) \rangle}{\|\sigma'(t) \times \sigma''(t)\|^2}
\end{aligned}$$

□

### 3.4 Formule per $T, N, B$ rispetto ad un parametro qualsiasi

**Proposizione 3.4.1.** *Sia  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  una curva parametrizzata rispetto ad un parametro  $t$ . Se  $\sigma$  è biregolare (cioè la curvatura  $\kappa(t) \neq 0 \forall t$ ), allora il riferimento di Frenet rispetto al parametro  $t$  è dato dalle formule*

$$\begin{aligned}
T(t) &= \frac{\sigma'}{\|\sigma'\|}, \\
B(t) &= \frac{\sigma' \times \sigma''}{\|\sigma' \times \sigma''\|} \\
N(t) &= B(t) \times T(t) = \frac{(\sigma' \times \sigma'') \times \sigma'}{\|\sigma'\| \|\sigma' \times \sigma''\|}
\end{aligned}$$

*Proof.* Per definizione  $T(t) = \frac{\sigma'}{\|\sigma'\|}$ . Indichiamo  $s = s(t)$  il parametro di lunghezza d'arco. Indichiamo le derivate rispetto ad  $s$  con il simbolo  $\dot{\phantom{x}}$  e le derivate rispetto a  $t$  con il simbolo  $\dot{\phantom{x}}$ . Allora,

$$\begin{aligned}
T'(t) &= \dot{T}(s(t)) \frac{ds}{dt} \\
&= \kappa(t) N(t) \frac{ds}{dt} \\
&= \kappa(t) N(t) \|\sigma'\| \\
\implies N(t) &= \frac{1}{\|\sigma'\| \kappa(t)} T'(t) \\
&= \frac{1}{\|\sigma'\| \kappa(t)} \left( \frac{\sigma'' \|\sigma'\| - \sigma' \frac{d}{dt} (\|\sigma'\|)}{\|\sigma'\|^2} \right) \\
&= \frac{1}{\|\sigma'\|^3 \kappa(t)} \left( \sigma'' \|\sigma'\| - \sigma' \frac{d}{dt} (\|\sigma'\|) \right)
\end{aligned}$$

Per definizione  $B(t) = T(t) \times N(t)$ , quindi

$$\begin{aligned} B(t) &= \frac{\sigma'}{\|\sigma'\|} \times \left[ \frac{1}{\|\sigma'\|^3 \kappa(t)} \left( \sigma'' \|\sigma'\| - \sigma' \frac{d}{dt} (\|\sigma'\|) \right) \right] \\ &= \frac{\sigma' \times \sigma''}{\kappa(t) \|\sigma'\|^3} \end{aligned}$$

Dato che  $B(t)$  deve essere unitario,  $\kappa(t) \|\sigma'\|^3 = \|\sigma' \times \sigma''\|$  (oppure si vede la stessa cosa dalla formula ottenuta sopra per  $\kappa(t)$ ), per cui

$$B(t) = \frac{\sigma' \times \sigma''}{\|\sigma' \times \sigma''\|}$$

Finalmente, tornando a  $N(t)$ , dato che  $N(t) = B(t) \times T(t)$  vediamo che

$$\begin{aligned} N(t) &= \frac{\sigma' \times \sigma''}{\|\sigma' \times \sigma''\|} \times \frac{\sigma'}{\|\sigma'\|} \\ &= \frac{(\sigma' \times \sigma'') \times \sigma'}{\|\sigma' \times \sigma''\| \|\sigma'\|} \end{aligned}$$

□

**Definizione.** Il piano osculatore di  $\sigma$  in  $s$  è il piano contenente  $\sigma(s)$  generato dai vettori  $T(s)$  e  $N(s)$ .

Quindi il piano osculatore è determinato dall'equazione  $\langle \mathbf{x} - \sigma(s), B(s) \rangle = 0$ .

*Esempio.* Il piano osculatore dell'elica  $\sigma(s) = (\cos \frac{s}{\sqrt{2}}, \sin \frac{s}{\sqrt{2}}, \frac{s}{\sqrt{2}})$  in  $s$  ha l'equazione  $0 = \langle \mathbf{x} - \sigma(s), B(s) \rangle \implies \langle \mathbf{x}, B(s) \rangle = \langle \sigma(s), B(s) \rangle$ , dove  $B(s) = (\frac{1}{\sqrt{2}} \sin \frac{s}{\sqrt{2}}, -\frac{1}{\sqrt{2}} \cos \frac{s}{\sqrt{2}}, \frac{1}{\sqrt{2}})$ , quindi

$$\langle \mathbf{x}, B(s) \rangle = \frac{s}{2}.$$

## 4 Esercizi

**Esercizio 6.** Sia  $\gamma : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}^3$  la curva definita da  $\gamma(t) = (-2t^3, 3\sqrt{2}t^2, 6t)$ .

1. Calcolare il versore tangente di  $\gamma$ .
2. Calcolare il versore normale di  $\gamma$ .
3. Calcolare il versore binormale di  $\gamma$ .
4. Calcolare la curvatura di  $\gamma$ .
5. Calcolare la torsione di  $\gamma$ .

**Esercizio 7.** Sia  $\gamma : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  una curva biregolare, parametrizzata rispetto alla lunghezza d'arco, e tale che  $\gamma(I) \subset S^2 = \{(x, y, z) | x^2 + y^2 + z^2 = 1\}$ , ossia la traccia è contenuta nella sfera unitaria centrata a  $(0, 0, 0)$ .

1. Dimostrare che  $\dot{\gamma}(s) \perp \gamma(s) \forall s \in I$ .
2. Dimostrare che quindi  $\gamma(s) = a(s)N(s) + b(s)B(s)$  per due funzioni  $a(s), b(s)$  tali che  $a(s)^2 + b(s)^2 = 1$ .
3. Dimostrare che

$$T(s) = -a(s)\kappa(s)T(s) + (\dot{a}(s) - b(s)\tau(s))N(s) + (\dot{b}(s) + a(s)\tau(s))B(s)$$

e che quindi, per l'indipendenza lineare di  $T(s), N(s), B(s)$ ,

$$\begin{aligned} 1 &= -a(s)\kappa(s), \\ 0 &= \dot{a}(s) - b(s)\tau(s), \\ 0 &= \dot{b}(s) + a(s)\tau(s). \end{aligned}$$

4. Concludere che  $a(s) = \frac{-1}{\kappa(s)}$ ,  $b(s) = \frac{\dot{a}(s)}{\tau(s)} = \frac{1}{\tau(s)} \frac{-\dot{\kappa}(s)}{\kappa(s)^2}$

**Esercizio 8.** Sia  $\gamma : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}^3$  una curva biregolare con velocità unitaria. Si supponga che

$$\gamma(\mathbb{R}) \subset S^2 = \{(x, y, z) | x^2 + y^2 + z^2 = 1\}$$

e che la terna ordinata  $(\gamma(s), \dot{\gamma}(s), \ddot{\gamma}(s))$  formi una base orientata positivamente per ogni  $s \in \mathbb{R}$ . La curva  $\delta : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}^3$  è definita da

$$\delta(t) = \int_0^t \gamma(\tau) \times \dot{\gamma}(\tau) dt$$

1. Calcolare la velocità, e far vedere che  $\delta$  è regolare.
2. Calcolare la curvatura di  $\delta$  e far vedere che  $\delta$  è biregolare.
3. Calcolare il versore binormale di  $\delta$ .
4. Calcolare la torsione di  $\delta$ .

(Le risposte saranno espressioni che coinvolgono  $\gamma$  e le sue derivate.)

**Esercizio 9.** Sia  $\sigma : I \rightarrow \mathbb{R}^3$  una curva regolare con sostegno contenuto in una sfera di raggio  $r$ . Mostrare che la curvatura di  $\sigma$  è maggiore o uguale a  $\frac{1}{r}$  in ogni punto. Cioè la curvatura di  $\sigma$  è limitato inferiormente dalla curvatura della sfera.

**Esercizio 10.** Sia  $\sigma : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}^3$  l'elica circolare data da  $\sigma(t) = (r \cos t, r \sin t, at)$ .

1. Il versore tangente determina una curva  $T : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}^3$ . La traccia di  $T$  è contenuta nella sfera di raggio unitario  $S^2$ . Dimostrare che la traccia di  $T$  è una circonferenza di raggio  $\frac{r}{\sqrt{r^2+a^2}}$ .
2. Il versore normale ha la direzione di  $\dot{T}(s)$ . Quindi, se la traccia di  $T$  è una circonferenza  $C$ ,  $\dot{T}(s)$  sarà un vettore tangente a  $C$ . Quindi il versore normale  $N : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}^3$  sarà tangente alla traccia di  $T$ . Dimostrare che la traccia di  $N$  è la circonferenza di raggio 1 centrata all'origine nel piano  $z = 0$ .
3. Verificare che il prodotto scalare  $\langle T(t), \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{bmatrix} \rangle$  è costante; ossia l'angolo tra il versore tangente all'elica e l'asse  $z$  è costante.
4. Trovare l'equazione dell'elica  $\hat{\sigma} : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}^3$  avente la stessa curvatura e torsion dell'elica  $\sigma$ , con  $\hat{\sigma}(0) = (0, -1, 0)$ , versore tangente  $\hat{T}(0) = (1, 0, 0)$ , e versore normale  $\hat{N}(0) = (0, 1, 0)$ .

## A Isometrie e movimenti rigidi

### A.1 Isometrie

**Definizione.** Un'isomorfismo  $\Phi : \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$  che conserva le distanze tra punti, cioè

$$\|\mathbf{x} - \mathbf{y}\| = \|\Phi(\mathbf{x}) - \Phi(\mathbf{y})\|$$

$\forall \mathbf{x}, \mathbf{y} \in \mathbb{R}^3$ , si dice un'isometria di  $\mathbb{R}^3$ .

Partendo da questa definizione, vogliamo dimostrare che:

**Proposizione A.1.1.** Un'applicazione  $\Phi : \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$  è un'isometria  $\iff \Phi(\mathbf{x}) = A\mathbf{x} + \mathbf{b}$  per una matrice  $A \in O(3, \mathbb{R})$  ed un vettore  $\mathbf{b} \in \mathbb{R}^3$ .

La dimostrazione di Proposizione A.1.1 procede in una serie di piccoli passi. Il primo passo è di dimostrare che ogni isometria è una traslazione di un'isometria che fissa l'origine 0:

**Lemma A.1.2.** Sia  $\Phi : \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$  un'isometria. Allora l'applicazione  $\hat{\Phi} : \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$  data da  $\hat{\Phi}(\mathbf{x}) = \Phi(\mathbf{x}) - \Phi(0)$  è un'isometria, e  $\hat{\Phi}(0) = 0$ .

**Esercizio 11.** *Dimostrare Lemma A.1.2.*

Poi dimostriamo che un'isometria  $\Phi$  che fissa l'origine è una funzione lineare:

**Lemma A.1.3.** *Un'isometria  $\Phi : \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$  tale che  $\Phi(0) = 0$  è una funzione lineare, cioè*

$$\begin{aligned}\Phi(\alpha \mathbf{x}) &= \alpha \Phi(\mathbf{x}) \quad \forall \alpha \in \mathbb{R}, \mathbf{x} \in \mathbb{R}^3, \\ \Phi(\mathbf{x} + \mathbf{y}) &= \Phi(\mathbf{x}) + \Phi(\mathbf{y}) \quad \forall \mathbf{x}, \mathbf{y} \in \mathbb{R}^3.\end{aligned}$$

Quindi,  $\Phi(\mathbf{x}) = A\mathbf{x}$  per una matrice  $A \in M_{3 \times 3}(\mathbb{R})$ .

Poi troviamo una caratterizzazione della matrice  $A$ :

**Lemma A.1.4.** *Sia  $\Phi : \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$  un'isometria tale che  $\Phi(0) = 0$ . Allora  $\Phi(\mathbf{x}) = A\mathbf{x}$  per una matrice  $A \in O(3, \mathbb{R})$ .*

Dati questi ingredienti la dimostrazione di Proposizione A.1.1 è facile:

*Dimostrazione di Proposizione A.1.1.* Sia  $\Phi : \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$  un'isometria. Poniamo  $\mathbf{b} = \Phi(0)$ . Allora l'isometria  $\widehat{\Phi}$  definita da  $\widehat{\Phi}(\mathbf{x}) = \Phi(\mathbf{x}) - \mathbf{b}$  è un'isometria che fissa l'origine, quindi esiste una matrice  $A \in O(3, \mathbb{R})$  tale che  $\widehat{\Phi}(\mathbf{x}) = A\mathbf{x}$ , per cui  $\Phi(\mathbf{x}) = \widehat{\Phi}(\mathbf{x}) + \mathbf{b} = A\mathbf{x} + \mathbf{b}$ .  $\square$

Ora diamo una definizione di un *movimento rigido*:

**Definizione.** *Un movimento rigido di  $\mathbb{R}^3$  è un'isometria che non cambia orientazione.*

Si ricorda che  $SO(3, \mathbb{R}) = \{A \in M_{3 \times 3}(\mathbb{R}) \mid AA^T = I, \det A = 1\} = \underbrace{O(3, \mathbb{R})}_{AA^T=I} \cap \underbrace{SL(3, \mathbb{R})}_{\det A=1}$ .

**Corollario A.1.5.** *Un movimento rigido di  $\mathbb{R}^3$  è un'applicazione del tipo  $\Phi(\mathbf{x}) = A\mathbf{x} + \mathbf{b}$  per una matrice  $A \in SO(3, \mathbb{R})$  e un vettore  $\mathbf{b} \in \mathbb{R}^3$ .*

*Dimostrazione.* Poichè una traslazione  $\mathbf{x} \mapsto \mathbf{x} + \mathbf{b}$  non cambia orientazione, si vede che un'isometria  $\Phi(\mathbf{x}) = A\mathbf{x} + \mathbf{b}$  non cambia orientazione se e solo se la matrice  $A \in O(3, \mathbb{R})$  non cambia orientazione, ossia la base ordinata  $\{Ae_1, Ae_2, Ae_3\}$  ha la stessa orientazione della base ordinata  $\{e_1, e_2, e_3\}$ . Le due basi ordinate hanno la stessa orientazione se e solo se  $\det(e_1 e_2 e_3)$  e  $\det(Ae_1 Ae_2 Ae_3)$  hanno lo stesso segno. Abbiamo  $(e_1 e_2 e_3) = I$  e  $(Ae_1 Ae_2 Ae_3) = A$ . Dato che  $\det I = 1$ , e  $A \in O(3, \mathbb{R}) \implies \det A = \pm 1$ , hanno lo stesso segno se e solo se  $\det A = 1$ , ossia  $A \in SO(3, \mathbb{R})$ .  $\square$

*Dimostrazione di Lemma A.1.3.* Poichè  $\Phi(0) = 0$ , abbiamo  $\langle \Phi(\mathbf{y}), \Phi(\mathbf{z}) \rangle = \langle \Phi(\mathbf{y}) - \Phi(0), \Phi(\mathbf{z}) - \Phi(0) \rangle = \langle \mathbf{y} - 0, \mathbf{z} - 0 \rangle = \langle \mathbf{y}, \mathbf{z} \rangle$  per ogni paio di vettori  $\mathbf{y}$  e  $\mathbf{z}$ . Consideriamo  $\lambda\Phi(\mathbf{x})$  e  $\Phi(\lambda\mathbf{x})$ . Allora

$$\begin{aligned}\langle \lambda\Phi(\mathbf{x}) - \Phi(\lambda\mathbf{x}), \lambda\Phi(\mathbf{x}) - \Phi(\lambda\mathbf{x}) \rangle &= \lambda^2 \langle \Phi(\mathbf{x}), \Phi(\mathbf{x}) \rangle - 2\lambda \langle \Phi(\mathbf{x}), \Phi(\lambda\mathbf{x}) \rangle + \langle \Phi(\lambda\mathbf{x}), \Phi(\lambda\mathbf{x}) \rangle \\ &= \lambda^2 \langle \mathbf{x}, \mathbf{x} \rangle - 2\lambda \langle \mathbf{x}, \lambda\mathbf{x} \rangle + \langle \lambda\mathbf{x}, \lambda\mathbf{x} \rangle \\ &= \lambda^2 \langle \mathbf{x}, \mathbf{x} \rangle - 2\lambda^2 \langle \mathbf{x}, \mathbf{x} \rangle + \lambda^2 \langle \mathbf{x}, \mathbf{x} \rangle \\ &= 0\end{aligned}$$

e quindi,  $\lambda\Phi(\mathbf{x}) - \Phi(\lambda\mathbf{x}) = 0$ , per cui  $\lambda\Phi(\mathbf{x}) = \Phi(\lambda\mathbf{x})$ . Nello stesso modo abbiamo

$$\begin{aligned}\langle \Phi(\mathbf{x} + \mathbf{y}) - \Phi(\mathbf{x}) - \Phi(\mathbf{y}), \Phi(\mathbf{x} + \mathbf{y}) - \Phi(\mathbf{x}) - \Phi(\mathbf{y}) \rangle &= \langle \Phi(\mathbf{x} + \mathbf{y}), \Phi(\mathbf{x} + \mathbf{y}) \rangle - 2\langle \Phi(\mathbf{x} + \mathbf{y}), \Phi(\mathbf{x}) \rangle \\ &\quad - 2\langle \Phi(\mathbf{x} + \mathbf{y}), \Phi(\mathbf{y}) \rangle - 2\langle \Phi(\mathbf{x}), \Phi(\mathbf{y}) \rangle \\ &\quad + \langle \Phi(\mathbf{x}), \Phi(\mathbf{x}) \rangle + \langle \Phi(\mathbf{y}), \Phi(\mathbf{y}) \rangle \\ &= \langle \mathbf{x} + \mathbf{y}, \mathbf{x} + \mathbf{y} \rangle - 2\langle \mathbf{x} + \mathbf{y}, \mathbf{x} \rangle - 2\langle \mathbf{x} + \mathbf{y}, \mathbf{y} \rangle \\ &\quad - 2\langle \mathbf{x}, \mathbf{y} \rangle + \langle \mathbf{x}, \mathbf{x} \rangle + \langle \mathbf{y}, \mathbf{y} \rangle \\ &= 0\end{aligned}$$

per cui  $\Phi(\mathbf{x} + \mathbf{y}) = \Phi(\mathbf{x}) + \Phi(\mathbf{y})$ .  $\square$

*Dimostrazione di Lemma A.1.4.* Abbiamo (vedi le prime 2 righe della dimostrazione precedente)  $\langle \Phi(\mathbf{x}), \Phi(\mathbf{y}) \rangle = \langle \mathbf{x}, \mathbf{y} \rangle$  per ogni  $\mathbf{x}, \mathbf{y} \in \mathbb{R}^3$ . Dato che  $\Phi(\mathbf{x}) = A\mathbf{x}$ , significa che

$$(A\mathbf{e}_i)^T A\mathbf{e}_j = \langle A\mathbf{e}_i, A\mathbf{e}_j \rangle = \langle e_i, e_j \rangle = \begin{cases} 1, & i = j \\ 0, & i \neq j \end{cases}$$

Le colonne di  $A$  sono i vettori  $A\mathbf{e}_i$ , quindi le identità precedenti dicono che le colonne di  $A$  formano una base ortonormale di  $\mathbb{R}^3$ , ossia  $A \in O(3, \mathbb{R})$ .  $\square$

## B Derivate di vettori e matrici

Se  $A : I \rightarrow M_{n \times m}(\mathbb{R})$  è una matrice, la derivata  $A' : I \rightarrow M_{n \times m}$  significa la matrice ottenuta dalla matrice  $A$  prendendo la derivata di ogni entrata. Se  $B : I \rightarrow M_{m \times p}(\mathbb{R})$  è una seconda curva di matrici parametrizzata per lo stesso intervallo, allora la derivata del loro prodotto  $AB : I \rightarrow M_{n \times p}(\mathbb{R})$  soddisfa

$$(AB)' = A'B + AB'$$

per via delle regole delle derivate di prodotti.

Il prodotto scalare  $\mathbf{v} \cdot \mathbf{w} = \langle \mathbf{v}, \mathbf{w} \rangle = \mathbf{v}^T \mathbf{w}$

$$\langle \mathbf{v}, \mathbf{w} \rangle' = \langle \mathbf{v}', \mathbf{w} \rangle + \langle \mathbf{v}, \mathbf{w}' \rangle.$$

Il prodotto vettoriale  $\mathbf{v} \times \mathbf{w}$ :

$$(\mathbf{v} \times \mathbf{w})' = \mathbf{v}' \times \mathbf{w} + \mathbf{v} \times \mathbf{w}'.$$